



L'Alpin de SAN VENDEMAN

Il saluto e gli auguri del Capogruppo

Cari soci, cari Amici. Cari Alpini, va a concludersi un anno a dir poco unico nel suo genere. Un anno che non dimenticheremo e che volentieri per tanti aspetti ci lasciamo alle spalle. Lo scorso gennaio, in Assemblea, ho dato disponibilità a reggere il Gruppo per quest'anno, consegnandolo poi a chi mi succederà. Chi poteva immaginare di viverlo così. La nostra Associazione, che fonda il suo essere nei principi e nell'aggregazione, ha sofferto e soffre particolarmente la mancanza di vicinanza. Manca il contatto, il ritrovarsi nella nostra casa, nel-

le gite, negli incontri conviviali. Manca praticare liberamente il volontariato! Ci mancano gli Amici del Ceod e i nostri Veci. Ciò che non è mancata di certo, è stata la buona volontà e l'altruismo, sempre irrefrenabili! Tante sono state le dimostrazioni di generosità degli Alpini, nel distribuire mascherine in tutto il paese, nel distribuire generi alimentari nei giorni di Pasqua, nel consegnare i Computer ai ragazzi di scuola per la didattica a distanza, e in questi giorni a riqualificare l'area verde nel parco giochi della Parrocchia a San Vendemiano.

Cari soci, è innegabile che l'anno che sta per terminare abbia toccato dentro ognuno di noi e in qualche modo stia cambiando le nostre abitudini. Credo e spero però che il desiderio di ritornare alla vita che conosciamo sia più forte degli eventi poiché, se in Associazione dovesse venir meno la voglia di stare insieme e di

fare comunità non saremo più noi stessi. Non esiste il "piacere di incontrarsi" a distanza o da casa...

Mi auguro invece che questi stravolgimenti servano a far tesoro delle cose preziose e che quando tutto tornerà com'era, queste rimangano comunque le più importanti. Così non rattristiamoci di vivere l'imminente Natale senza tutti coloro che vorremmo con noi. Torneremo a riabbracciarli. Cogliamo altresì l'occasione di viverlo in maniera sobria e raccolta, sentito come il Natale delle Penne Mozze. Cogliamo l'occasione di rivedere la scaletta delle cose che contano.

Siamo stati forgiati in Montagna e lei, da che l'abbiamo conosciuta, ha insegnato che tutto ciò che passa scende a valle laddove non rimane più nulla.

Il passato è a valle il futuro a Monte. Continuiamo a guardare in alto.

Arrivi a voi e ai vostri affetti l'Augurio di Buon Natale e Buon Anno.

Il Capogruppo



RELAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA 2020

San Vendemiano, 25/01/2020

ORDINE DEL GIORNO

- 1) NOMINA DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA E DI ALMENO 3 SCUTATORI
- 2) LETTURA DEL VERBALE DELLA PRECEDENTE ASSEMBLEA
- 3) RELAZIONE MORALE PER L'ANNO 2019
- 4) RELAZIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2019
- 5) BILANCIO DI PREVISIONE 2020
- 6) RELAZIONE SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE A.N.A. COMUNALE
- 7) DISCUSSIONE SULLE RELAZIONI
- 8) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA ASSOCIATIVA
- 9) NOMINA DEI CANDIDATI ALLE CARICHE SEZIONALI
- 10) APPROVAZIONE DELLE RELAZIONI
- 11) NOMINA DI 11 DELEGATI ALL'ASSEMBLEA SEZIONALE
- 12) ELEZIONE DEL CAPOGRUPPO E DI 25 CONSIGLIERI
- 13) PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Invitati presenti all'assemblea:

Presidente sezione ANA Conegliano: sig. Gino Dorigo.
Vicepresidente sezione ANA Conegliano: sig. Lorenzo Battistuzzi.
Consigliere sezione ANA Conegliano delegato: sig. Paolo Roncolato.
Rappresentante amministrazione comunale: Vicesindaco sig. Renzo Zanchetta
Presidente ANFFAS San Vendemiano: sig. Giuliano Cettolin.
Presidente AVIS San Vendemiano: sig. Flavio Tonon.
Presidente Coro I Borghi San Vendemiano: sig. Renzo Montesel.
Coordinatore Squadra di Protezione Civile A.N.A. comunale: sig. Massimo Sanson.

Presenti all'assemblea circa 55 soci.

1) Il capogruppo Roland Coletti propone a presidente dell'assemblea il consigliere sezione delegato presso il Gruppo Paolo Roncolato e Christian Boscaratto quale segretario. L'assemblea accetta. Danno la loro disponibilità per l'incarico di scrutatore: Ezio Mazzer, Gino Boscaratto e Christian Donadon.

Gli ospiti danno un saluto:

Flavio Tonon ringrazia il Gruppo Alpini che mette loro a disposizione la sede per il rinfresco dei donatori in occasione delle donazioni del sangue e ricorda che tanti sono gli Alpini che sono anche donatori.

Giuliano Cettolin ringrazia per l'aiuto che gli Alpini danno all'ANFFAS già da parecchi anni.

Renzo Zanchetta, vicesindaco dice di essere orgoglioso di essere cittadino di San Vendemiano, ringrazia il capogruppo uscente Roland Coletti per le tante attività svolte e augura al successore di portare avanti e tener saldi gli ideali della nostra associazione.

2) Il segretario chiede se leggere il verbale della precedente assemblea. All'unanimità i presenti dicono di considerarlo letto e di procedere con i seguenti punti all'ordine del giorno.

3) Il capogruppo Roland Coletti fa osservare un minuto di silenzio e ricorda gli Alpini "andati avanti" nel 2019: Antiga Cesare, Pietro Cisotto, Ugo Breda, Antonio Speranza, e l'Amico Marchesin Bruno.

Dà quindi lettura della relazione morale:

"Anche quest'anno è stato molto impegnativo oltre che per la ricorrenza del 100° della nostra associazione anche per l'85° del nostro gruppo. La consueta prima uscita dell'anno si è svolta il 06 gennaio con la visita alla casa di riposo di Campeggio. Il 20 gennaio eravamo presenti a Solighetto per la commemorazione della battaglia di Nikolajewka. Il 24 si è tenuta in sede la cena degli alfieri dei vari gruppi della sezione, credo sia un giusto riconoscimento per il particolare impegno profuso. Il 26 gennaio si è tenuta la nostra assemblea dei soci. Il 01 febbraio si è tenuta la cena del "Muset". Il 09 febbraio i giovani erano impegnati con il banco farmaceutico. Il 10 febbraio eravamo presenti a Basovizza per la commemorazione delle foibe. Il 09 marzo siamo stati impegnati nel turno al museo degli Alpini. Il 14 e il 16 marzo abbiamo accompagnato i ragazzi delle terze medie nella visita al museo, sempre nello stesso giorno in collaborazione con il Gruppo San Fior e le relative amministrazioni comunali, abbiamo partecipato alla Giornata Dell'Ambiente. Il 30 marzo assieme all'Avis e al coro I Borghi abbiamo organizzato una cena pro Bellunese per i danni della tempesta Vaia. Il 07 aprile abbiamo partecipato con 3 squadre alla marcia di regolarità sezionale a Santa Maria di Feletto. Il 25 aprile dopo la cerimonia dell'alzabandiera in ricordo della festa di liberazione, con i ragazzi del CEOD e con i volontari che li assistono insieme ai familiari ci siamo incamminati, per la consueta "Camminiamo Insieme", verso uno dei luoghi più suggestivi del



nostro territorio, i SanFris. Il 27 e 28 aprile abbiamo presenziato a Fontigo al raduno sezionale e al 50° del Gruppo. Il 1° maggio siamo stati presenti al 50° dell'Avis. L'8-9-10 maggio siamo stati all'Adunata Nazionale di Milano ma prima di partire abbiamo accompagnato il nostro socio Alpino Piero Cisotto nel suo ultimo viaggio. Il 01 giugno abbiamo organizzato in sede con la collaborazione di alcuni privati e del Museo degli Alpini, una mostra di reperti e divise del periodo bellico, inoltre era anche possibile vedere una mostra fotografica inerente la collaborazione tra Gruppo Alpini di Borsoi D'Alpago e ANFFAS e le foto di alcuni degli interventi fatti dalla nostra Protezione Civile nelle calamità naturali. Sempre nell'ambito dell'85° di gruppo l'8 giugno presso il salone parrocchiale si è tenuto il concerto del coro ANA di Vittorio Veneto, mentre il 09 siamo stati accompagnati nelle cerimonie dall'insuperabile Fanfara Alpina di Borsoi. Per l'occasione è stato benedetto il nuovo gagliardetto del gruppo San Vendemiano. Il 15 e 16 giugno eravamo presenti in buon numero al raduno Triveneto di Tolmezzo. Il 30 giugno siamo saliti al rifugio Contrin per l'annuale pellegrinaggio. Dal 05 al 07 luglio abbiamo collaborato con la nostra sezione all'organizzazione del campionato nazionale di tiro a segno. Il 7 luglio eravamo presenti a Borsoi con i ragazzi del Ceod. Il 21 luglio gita sociale sui luoghi della tempesta Vaia, con visita al museo delle tracce animali e del chiodo a Zoldo, quindi S. Messa e pranzo presso l'oratorio del Santuario Madonna delle Grazie a Caprile. Il paesaggio a ridosso della Marmolada aveva un aspetto da paesaggio lunare. Il 4 agosto il nostro gruppo in collaborazione con alcuni amici ha organizzato una escursione sul Velo della Madonna a S. Martino di Castrozza per ricordare i tre alpinisti caduti su quel costone 36 anni fa. Il 1° settembre eravamo presenti molto numerosi come sempre al Bosco delle Penne Mozze assieme agli alpini di San Fior. Il 22 settembre eravamo a Falzè per la S. Messa del nostro patrono S. Maurizio. Il 27 settembre abbiamo organizzato la cena della "Trippa". Il 29 settembre abbiamo collaborato con la sezione nella gestione incroci per la Prosecco Cycling. Ad ottobre iniziano le castagnate: il 19 presso la casa di riposo, il 25 in sede con gli asili di Zoppè e San Vendemiano il 30 presso Ceod con i ragazzi del Centro Don Gnocchi e l'8 novembre presso scuole di Fossamerlo. Il 3 novembre alzabandiera in sede per la festa della vittoria ed il 4 novembre eravamo a Lovadina per la rievocazione storica. Il 10 novembre abbiamo organizzato una gita per assistere alla cerimonia di consegna dell'oratorio del Santuario a Caprile dopo il restauro a cura della squadra di Protezione Civile e di alcuni artigiani del nostro paese. Sicuramente un lavoro grandioso. Inoltre avevamo alcune squadre impegnate nel torneo sezionale di bocce dove abbiamo fatto un 3° posto. Il 23 novembre S. Messa dei defunti per ricordare i nostri soci andati avanti. Il 30 novembre presenti in forze per l'annuale Colletta Alimentare. Sempre il 30 novembre e 1 dicembre eravamo impegnati con il turno di guardia al Museo degli alpini di Conegliano. Il 5 dicembre S. Nicolò presso gli asili. Il 7 dicembre ero presente a Rimini per il 1° Raduno Nazionale dei Capigruppo. Il 20 dicembre eravamo presenti alla S. Messa al Ceod ed infine il nostro anno si chiude con la cerimonia al Bosco delle Penne Mozze la Vigilia di Natale. Vorrei infine ringraziare tutti i miei collaboratori per l'impegno e la serietà dimostrata in questi anni e in particolare il nostro segretario Christian, elemento indispensabile per il buon funzionamento del nostro gruppo, il merito va ovviamente condiviso con tutti loro perché da solo avrei fatto certamente poca strada. Quindi concludendo come recita il motto del Genio Guastatori della Taurinense "Res non verba" ossia: fatti non parole.

W l'Italia W gli alpini.

Coletti Roland

Ringrazia i collaboratori per l'aiuto dato nel corso degli anni e dice di dover assolutamente mettere "zaino a terra" per motivi familiari.

- 4) Il segretario dà lettura della relazione finanziaria dell'anno 2019 e
- 5) del bilancio di previsione per l'anno 2020.
- 6) Massimo Sanson, capo squadra della squadra di Protezione Civile ANA Comunale, dà lettura della relazione per le attività svolte nel corso del 2019.

"Buonasera a tutti, è già passato un anno dal nostro consueto importante incontro. Con grande piacere e soddisfazione la nostra squadra è attualmente composta da 19 persone, che si stanno impegnando togliendo del loro tempo libero da famiglia, lavoro e svago. È ammirevole e onorevole farne parte come capo squadra non essendo un alpino ma essendo tesserato come amico degli

alpini. Questo non mi è stato dato scegliendolo da me stesso, ma da delle persone che hanno creduto in me. Io sono un piccolo imprenditore e come sapete il tempo non è mai sufficiente, ma quando mi sono stati spiegati i valori storici dell'alpino e le possibilità di operare, è stato un privilegio coglierne l'opportunità.

Ed ora lasciamo spazio agli interventi compiuti nel 2019.

La squadra di Protezione Civile A.N.A è stata completa in tre stadi:

in A.N.A. Nazionale, nell'ambito sede alpini con attività varie e a supporto comunale con prevenzione attività e formazione.

La squadra è stata a supporto nella giornata dell'ambiente con pulizia e taglio alberi a prevenzione del torrente (gerol in Calpena). Nel torrente Cervada, in emergenza idrica con codice rosso, per ben 2 due volte eravamo presenti a sorveglianza argini, monitoraggio strade, preparazione sacchi di sabbia. Fortunatamente tutto si è risolto positivamente. Tutto questo sapete che succede sempre di notte movimentando volontari, organi di polizia e amministrazione comunale.

Come squadra alpini, un anno dopo la tempesta Vaia nel Bellunese ci siamo presi l'incarico di ripristinare la cripta della chiesa di Santa Maria delle Grazie ad Alleghe con vari lavori, un impegno non da poco ma di piacevole sforzo con 640 ore di lavoro.

Non descrivo quanto è stato fatto, perché ne avete sentito parlare a lungo.

Desidero invece esprimere la mia ammirazione per quanti hanno voluto dare il proprio tempo mettendo gratuitamente la loro generosità e professionalità, presenti anche ditte a supporto e anche di chi ha contribuito nel donare dei soldi.

Di questo possiamo essere tutti orgogliosi, e possiamo dire che la tempesta (Vaia) si ha creato molti danni, ma allo stesso tempo ha fatto emergere la generosità e l'altruismo nel cuore di tanti, e questo è un valore di grande importanza.

Come ANA siamo stati presenti per il Triveneto a Valdagno (Vicenza) a supporto di colleghi come attività di prevenzione e formazione con corsi.

Tuttora siamo presenti a corsi di formazione per avere abilitazioni specifiche, ad esempio per il mio caso sono presente con aggiornamenti a Treviso in provincia e sono andato a Belluno per un corso specifico di abilitazione come capo squadra che consistente nell'operare in caso di necessità di calamità in Italia per coordinare altri colleghi volontari di PC A.N.A.

Attualmente abbiamo 2 persone in squadra, abilitate per manovrare i droni, che non è cosa da poco visto le ore e gli esami fatti per esserne abilitati.

Ci stiamo organizzando che ogni singola persona abbia nell'ambito del gruppo di P.C di S. Vendemiano un preciso ruolo affinché il cerchio si chiuda sempre in caso di emergenza. Tenete ben presente che il mio compito è molto delicato perché se non c'è coinvolgimento io non sarei a capo di niente.

Siamo stati presenti come ANA nel campo scuola in Cansiglio, durante la notte con turni di sorveglianza, istruzione a supporto carabinieri forestali, vigili del fuoco, allestimento del campo e sgombero con camion gru.

Ci sono anche altri operati non meno importanti svolti nell'anno 2019 ma concludiamo per dare spazio alla serata con tutti voi.

Non ho avuto la possibilità di partecipare quando avevo l'età giusta per essere alpino per motivi fisici di salute e ad esserne come caposquadra degli alpini di p.c. di S.Vendemiano attualmente è una grande soddisfazione. Questo mi stimola moltissimo ad andare avanti non con poche difficoltà e critiche a volte, la mia squadra mi supporta costantemente e mi stima. Concludo: l'anno 2020 si presenta pieno di impegni e grandi traguardi di solidarietà alpina, prevenzione e formazione di squadra, rinnovo l'impegno nel chiedere chi vuol far parte della squadra per crescerne assieme. Grazie è stato un piacere esporvi la relazione.

Buon proseguimento di serata a tutti.

Massimo Sanson

7) Il presidente dell'assemblea cede la parola al presidente della sezione Conegliano, Gino Dorigo per un saluto. Questi dice di essere fiero di portare il Cappello Alpino dopo avere sentito quante attività vengono svolte dai Gruppi della Sezione.

Molta soddisfazione è venuta anche dalla riuscita del Camposcuola, organizzato dalla Protezione Civile che ha coinvolto un bel gruppo di ragazzi delle scuole medie e che verrà riproposta quest'estate probabilmente a Susegana.

Una buona riuscita è stata anche quella del Campionato nazionale di tiro a segno organizzato a luglio dalla sezione Conegliano, onorato dalla presenza del presidente nazionale Sebastiano Favero che recentemente ha avuto qualche problema di salute ma si sta già ristabilendo.

Il presidente Dorigo ricorda anche la bella giornata di festa per l'85° di fondazione del Gruppo Alpini San Vendemiano e vedendo Pegoraro, già presidente provinciale del Banco Alimentare, tra i presenti all'assemblea, ricorda che il magazzino al piano della nostra sede aveva visto nascere la Colletta Alimentare.

Tra gli appuntamenti più importanti del 2020 cita l'11 raduno del Gruppo Conegliano in programma per fine Ottobre, mentre in Luglio in occasione del raduno del Triveneto, si salirà in Ortigara dove sulla Colonna Mozza è posta la scritta "Per non dimenticare"

Ricorda che l'anno appena concluso è stato l'anno del centenario della fondazione della nostra associazione, fondata dagli Alpini che hanno combattuto la Grande Guerra e conclude il suo intervento ringraziando Roland per la collaborazione sempre data alla Sezione, dal Gruppo Alpini San Vendemiano.

10) Su richiesta del Presidente viene anticipata l'approvazione delle relazioni:

L'assemblea all'unanimità approva la relazione morale, la relazione finanziaria del 2019 e il bilancio di previsione per il 2020.

8) Passando alla determinazione della quota associativa per il 2020 il Capogruppo propone di mantenere come lo



scorso anno, 1€ per il Gruppo, da sommare alla quota che verrà richiesta dalla Sezione e dalla sede nazionale. Adriano Dalla Giustina afferma che secondo lui non è corretto che con il tesseramento si chieda solo 1€ per il Gruppo e per la cena del Baccalà si chiedano 25€

L'assemblea approva di mantenere 1€ per il Gruppo.

9) Per la candidatura alle cariche sezionali il presidente Dorigo dice che il consiglio sezionale ha avuto il piacere di ospitare ai consigli 2 giovani che poi sono consigliere sezionale e capogruppo del Gruppo MO Maset. Quindi se qualche socio ha piacere di assistere a un consiglio sezionale, è ben accetto.

Dall'assemblea non ci sono candidature a consigliere sezionale.

11) Danno disponibilità per partecipare quali delegati all'assemblea sezionale in programma per l'8 Marzo: Coletti Roland, Mazzer Ezio, Pagotto Maurizio, Cadorin Manuele, Coletti Daniele, Cuzzuol Ledio, Lovisotto Ivan, Fasolo Gianni, Boscarato Gino, Collodel Enrico, Cisotto Mauro.

12) Per l'elezione del Capogruppo, l'uscente Roland Coletti non dà disponibilità per un altro mandato. Manuele Cadorin dice che siccome nessuno si è sentito di vincere il timore e dare la disponibilità a rivestire la carica di Capogruppo, lui accetta di ricoprirla per un anno per traghettare e passare poi il testimone a Maurizio Pagotto. L'assemblea si esprime con 2 voti contrari, 1 astenuto e tutti gli altri 51 accettano.

Si procede con l'elezione del Consiglio direttivo del Gruppo Alpini San Vendemiano

13) Effettuata la votazione a scrutinio segreto, dopo lo spoglio eseguito dagli scrutatori, il segretario dà lettura dei seguenti risultati:

CONSIGLIO DIRETTIVO: VOTANTI n°54, SCHEDE VALIDE n°52, SCHEDE BIANCHE n°0, SCHEDE NULLE n°2.

Hanno ottenuto voti per la carica di consigliere:

Amadio Noè n°32, Bettin Giorgio n°29, Cisotto Mauro n°28, Boscaratto Christian n°26, Lovisotto Ivan n°26, Cuzzuol Ledio n°24, Coletti Roland n°24, Dall'Anese Sergio n°21, Collodel Enrico n°20, Boscarato Gino n°18, Olivotto Giorgio n°16, Pagotto Maurizio n°16, Favero Enzo n°14, Mazzer Ezio n°14, Donadon Christian n°12, Segat Evaristo n°12, De Martin Beniamino n°11, Fasolo Gianni n°11, Lovisotto Giovanni n°11, Munaro Adriano n°11, Soneghet Fabio n°11, Cester Gianantonio n°8, Cappellotto Mario n°7, Basso Emanuele n°6, Sanson Domenico n°6, Dal Pos Edoardo n°5 (non eletto), Pretto Renzo n°3 (non eletto), Del Pio Luogo Luigino n°2 (non eletto), Lucchetta Mario n°1 (non eletto)

L'assemblea termina alle ore 21:30 e segue una pasta all'alpina.

Il segretario
Christian Boscaratto



Concerto del Coro ANA di Vittorio Veneto presso il salone Parrocchiale di San Vendemiano.



Benedizione del nuovo Gagliardetto del Gruppo Alpini San Vendemiano al termine della Santa Messa.



Autorità e ospiti sul piazzale della Sede.



Vessillo della Sezione, Gagliardetti, Protezione Civile e Alpini schierati all'Alzabandiera.



Reperti esposti nella mostra organizzata in Sede.



Mostra fotografica "Protezione Civile ANA Comunale" e "25 anni assieme all' ANFFAS".

PRESENTE !

Anche nei primi mesi dell'anno quando la quotidianità di tutti è stata violentata da un nemico invisibile che ancora ora non dà tregua, il nostro atteggiamento è stato **REAGIRE**.

Il riferimento in quei giorni erano le istituzioni. A loro l'onere di organizzare, indirizzare e accompagnare la popolazione nell'emergenza sanitaria che nostro malgrado, abbiamo ben conosciuto. A loro ci siamo rivolti non per chiedere, ma per portare aiuto.

Così l'Amministrazione Comunale ha affidato agli Alpini la distribuzione delle mascherine messe a disposizione dalla Regione Veneto e immediatamente, se pur nel periodo di chiusura più serrato, oltre venti volontari tra Alpini e iscritti alla Protezione Civile si sono divisi in squadre e hanno battuto a tappeto casa dopo casa, porta a porta tutte le zone del paese distribuendole a saturazione.

Giorni in cui l'incertezza e la paura era evidente negli occhi dei concittadini e la diffidenza da tutto e tutti era palpabile.

Nonostante ciò il Cappello Alpino, è stata la "chiave" per arriva-



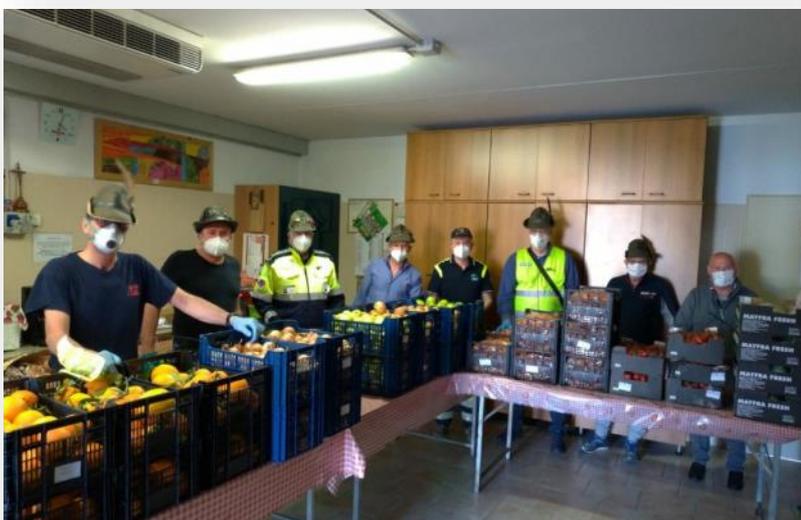
re alla gente con sincera solidarietà dando la garanzia di un servizio affidabile, necessario e a fini di bene.

Due tornate di distribuzione capillare hanno visto impegnati gli Alpini Sanvendemianesi che in 4 + 6 giornate hanno "teso la mano" allungando una mascherina. Molte persone, aziende ed esercizi hanno inoltre dimostrato la loro solidarietà come chi ha donato generi alimentari per cittadini penalizzati dal momento. La sede degli Alpini un'altra volta è tornata utile per lo smistamento e la consegna che in due giornate di lavoro hanno potuto

far vivere una Pasqua migliore.

L'aggregazione e lo stare insieme è parte integrante dell'essere Associazione Alpini, ed è proprio ciò che in questo periodo è vietato fare. Non è vietato però rendersi utili, ed esserci ogni qualvolta vi sia una richiesta di aiuto, alla quale con orgoglio gli Alpini rispondono **PRESENTE !**

M.C.



Alpini e Protezione Civile smistano alimenti e preparano mascherine



Anche il Gruppo Alpini San Vendemiano alle prese con ZOOM e COVID 2019



Consiglio Direttivo di gruppo – Riunione in videoconferenza del 09.04.2020 ore 21

Anche gli Alpini in tempi di restrizioni provano ad usare le tecnologie disponibili per incontrarsi a distanza rispettando le normative in essere anti assenteamento per il Covid 19. L'idea è nata durante la distribuzione delle mascherine fornite dalla Regione Veneto alla popolazione del paese. Mentre camminavamo per le vie di San Vendemiano, parlando di scuola e di come gli alunni partecipavano a lezioni in videoconferenza per continuare a studiare, ci venne spontaneo pensare che se riuscivano a farlo i ragazzi delle elementari, potevano farlo anche gli Alpini. Sepure fosse logico pensare che per qualcuno era necessario qualche aiuto da parte di figli,

familiari oppure altri Alpini. Il Capogruppo che partecipava alla distribuzione di mascherine disse subito: "facciamolo". Con l'input del capo prendemmo subito accordi per provare una videoconferenza a numero ridotto di Alpini, detto e fatto. Due sere dopo col segretario entusiasta della cosa, eravamo pronti a provare la piattaforma di videoconferenze ZOOM per scoprirne le modalità e i tempi di utilizzo nella registrazione gratuita. Scoprivamo così che dopo quaranta minuti la connessione si chiudeva, ma si poteva riaprirla attivando di nuovo l'invito ai partecipanti e che, cosa non scontata, la connessione era facile e intuitiva. Le immagini e l'audio dipendevano invece dalla qualità della connes-

sione internet individuale e dal tipo di device (telefono, tablet o computer) usato per la videoconferenza. Forti di queste esperienze contattavamo tutti gli alpini del Consiglio Direttivo per istruirli e provare con loro uno alla volta una connessione. Il risultato di queste esperienze è stato più che soddisfacente. A questo punto eravamo pronti per la videoconferenza allargata a tutto il Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini San Vendemiano. Il Capogruppo Manuele Cadorin indiva il primo Consiglio Direttivo in videoconferenza del gruppo Alpini San Vendemiano con queste parole: Buongiorno Alpini ! spero di trovarvi bene. Vi raggiungo per comunicarvi che stiamo organizzando un Consi-

glio Direttivo in Videoconferenza che si terrà sulla piattaforma ZOOM giovedì 9 aprile alle ore 21. Chi avrà modo di collegarsi quindi riceverà una mail dal Segretario Christian con un link di invito sul quale cliccare e seguendo facili istruzioni potrà accedere al Meeting. Sarà un incontro di mezz'ora che ci darà l'opportunità di vederci, confrontarci su richieste e



attività di, e per il Gruppo..... e non ultimo per farci gli Auguri di Pasqua (pertanto tenete a portata di mano un buon bicchiere di vino "pieno" per il brindisi Alpino). Nell'attesa di poterci vedere vi esorto a non perdere il nostro primo Consiglio Direttivo in videoconferenza nella storia del nostro Gruppo.

Finalmente arriva la sera del meeting, qualche minuto prima delle nove cominciano ad entrare uno alla volta nella stanza virtuale del meeting gli alpini del Consiglio Direttivo. Con ancora qualche piccolo aggiustamento di microfoni e videocamere, siamo pronti ad iniziare. Prende la parola il Capogruppo Cadorin e dopo il saluto di rito, racconta dell'impegno e partecipazione degli Alpini alla distribuzione delle mascherine e nella consegna dei computer agli alunni delle scuole che ne erano sprovvisti, insomma tutto procede come se fossimo in presenza ma senza preamboli perché il tempo che abbiamo a disposizione non lo consente. L'ordine del giorno prevedeva pochi punti: aggiornamento sulle

attività possibili del gruppo in tempo di Covid 19, situazione patrimoniale del Gruppo da tenere sotto controllo per mancanza di attività di sostentamento, varie ed eventuali. Tutti gli Alpini riescono a fare un breve intervento, dai responsabili della sede agli addetti alla cucina, chi non interviene spontaneamente viene sollecitato a farlo con domande dirette che riguardano il compito che ad ogni consigliere è stato assegnato. La conversazione è fluida, sullo schermo si illumina l'immagine del consigliere che sta parlando ma settando le impostazioni opportunamente si può avere in primo piano il relatore oppure tutto il gruppo dei partecipanti. Il tempo scorre veloce, mancano pochi minuti allo scadere della connessione e c'è ancora il brindisi degli auguri di Pasqua da fare ma gli Alpini quando si brinda non si fanno attendere, in men che non si dica tutti hanno il bicchiere in mano e sollevandolo gridano gli "Auguri di Buona Pasqua". Qualcuno però ha barato e nel bicchiere aveva solo acqua, ma non facciamo nomi per carità.

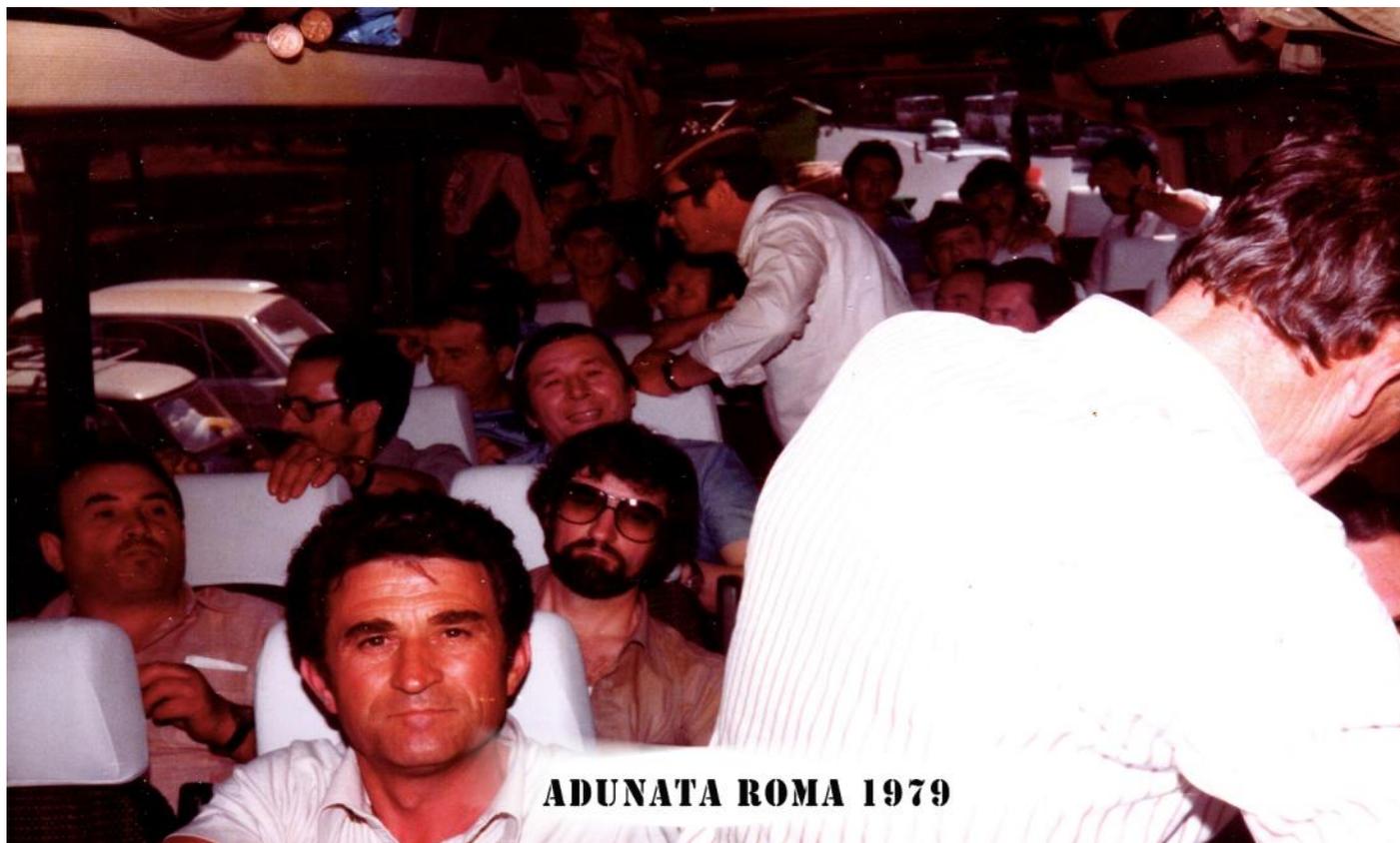
C'è ancora il tempo per un giro di saluti e qualche battuta scherzosa, qualche risata. La connessione si chiude e resta il bilancio della prima videoconferenza per il Gruppo Alpini San Vendemiano. I partecipanti al meeting erano 22 con anche due ospiti illustri, la ex Sindaco ed attuale Consigliere alla Regione Sonia Brescacin e il nostro carissimo speaker alpino Nicola Stefani che con un breve intervento, dopo i saluti a tutti i convenuti, si sono congratulati con noi per la riuscita della videoconferenza. Per qualcuno partecipare è stata routine perché già per lavoro usa abitualmente queste tecnologie, ma per tutti gli altri che di queste tecnologie avevano solo sentito parlare, la sensazione di aver partecipato a qualcosa di memorabile è stata grande. La soddisfazione era visibile sui volti di tutti i partecipanti, anche stavolta ce l'abbiamo fatta! Su le Penne! Evviva gli Alpini.

M. P.

COME ERAVAMO

52a Adunata 19-20 maggio 1979 a Roma

E' stata la prima adunata che il Gruppo San Vendemiano ha organizzato con un pullman dedicato. Nel 1979 il capogruppo era CITRON IGINO, vice Dal Pos Giorgio, segretario Pizzol Eugenio, alfiere Dal Pos Francesco. La sezione in partenza per Roma era guidata dal Presidente prof. Giacomo Vallomy, dal vice Lino Chies e Luigino Basso con la quasi totalità dei consiglieri. La delegazione della sezione contava complessivamente oltre 500 alpini con i gagliardetti di tutti i gruppi. Lino Chies era precettato quale alfiere del Labaro Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini.



La partenza fu organizzata per il venerdì sera alle 20 e trenta, dopo il rientro a casa dal lavoro, cena veloce e una doccia, la borsa con qualche cambio era già pronta e via si parte per la grande avventura Roma! Dopo diverse soste "tecniche" arrivammo a Roma alle prime luci del giorno, inutile raccontare che a bordo le barzellette, i canti e le ilarità non mancarono e qualcuno riuscì anche a dormire un po'. Appena arrivati, erano circa le 6 di mattina, un gruppo di indomiti Alpini, visto che intorno c'erano cartacce e immondizia abbandonate, si mise a pulire e fare un po' di ordine all'intorno. A questo punto soddisfatti andammo a fare colazione. Dopo esserci sistemati nell'hotel partimmo col pullman per una visita sommaria alla città eterna, alla sosta per rendere omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine ci fu l'incontro col nostro Presidente Nazionale Franco Bertagnolli, il quale si prestò a salutare, stringere mani e conversare amabilmente con la moltitudine di Alpini che gli si fece intorno. L'emozione era palpabile sui volti dei fortunati che poterono partecipare alla visita, insieme al loro presidente, di un luogo così sacro per l'uccisione di gente innocente immolata alla crudeltà della guerra .



Nel pomeriggio di sabato incontrammo un nostro paesano che lavorava come guardia in città del Vaticano, tale Tietto, che ci doveva agevolare nel posizionamento "avanzato" per poter consegnare al Papa una scultura di Carlo Balliana che il gruppo voleva donare a Giovanni Paolo II.



Si racconta che il Francesco Dal Pos, Checco Lissandri, per presidiare la posizione affidatagli, restò per parecchie ore senza mangiare e senza bere in una giornata in cui faceva un caldo infernale e a causa della ressa non era possibile avere rifornimenti.



Nelle foto è immortalato il momento appena precedente alla consegna del Cristo al Papa Giovanni Paolo II che sta passando lentamente con la Papamobile. C'è da dire che questo Papa stimava molto gli Alpini. Per diversi Alpini fu la prima adunata a cui parteciparono, per i più avvezzi fu quantomeno una adunata con una densità di avvenimenti insoliti: il fatto che si fosse nella Capitale, di esser arrivati così vicini al Papa delle montagne e ancora, con il Presidente Pertini in tribuna a salutare gli Alpini durante la sfilata lungo i Fori Imperiali. L'avventura romana fu un susseguirsi intenso di emozioni che suscitarono in tutti i partecipanti commo-

zione, amicizia, gioia e fratellanza. Si può quindi affermare senza tema di smentite, che coloro che furono a Roma a maggio 1979 hanno tanti motivi per rallegrarsi di aver potuto esserci, di aver partecipato ad un evento che resterà nella storia, e che noi qua, nel nostro piccolo giornale vogliamo ricordare con forza per chi ancora non c'era e per chi non poté esserci.



Nel viaggio di ritorno ci fermammo a Orvieto in una caserma dove Gino e Bepi avevano delle conoscenze e dove ci diedero ospitalità per poterci cucinare una pasta all'alpina con i cuccinieri Manente e Jhon. Con negli occhi ancora le immagini di Roma, degli Alpini, della folla che applaudiva, del Papa a San Pietro si tornò a baita, dove arrivammo in tarda serata. Questo ricordo di un'adunata vissuta 41 anni fa l'abbiamo scritta con i ricordi di due nostri Alpini che hanno partecipato in prima persona a questa memorabile adunata, sono: Ezio Mazzer e Gino Boscarato.

PICCOLE GRANDI TRADIZIONI...



Scuola dell'infanzia San Pio X- San Vendemiano
25 novembre alle ore 19:05 · 🌐

Anche in quest'anno così particolare, gli amici alpini ci sono venuti a trovare, con una sorpresa molto gradita: la nostra merenda preferita! Così dal cuore ci viene da dire grazie alpini a non finire!

Visto che quest'anno non siano potuti andare alla consueta castagnata presso la sede degli alpini, i nostri fantastici amici si sono prestati a venire nel nostro giardino a cucinare le castagne...un grazie di cuore!



Una delle tante conseguenze della pandemia in atto è, all'interno del mondo della scuola, la sospensione dei viaggi d'istruzione, delle iniziative di scambio o gemellaggio, delle visite guidate e delle uscite didattiche per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Sembrava pertanto impossibile a noi Alpini, almeno in questi frangenti, portare avanti quelle occasioni di incontro con le giovani "leve" nelle quali dare un segno della nostra presenza nella comunità, regalare un sorriso, dare piccoli insegnamenti, portare avanti quelle piccole grandi tradizioni verso i più piccoli che guardano con fascino alla penna del nostro Cappello.

Ma quando al nostro Capogruppo è arrivato l'invito da parte della direttrice della Scuola dell'Infanzia San Pio X affinché, invece che far arrivare i bambini presso la nostra Sede per la consueta castagnata, fossero gli Alpini a cucinare le castagne direttamente nel giardino della scuola, ben subito è stata organizzata la piacevole "trasferta"

alla "casa" dei piccoli. E così lo scorso 25 novembre il piccolo drappello di Alpini con due "ferri" al braccio e tutto il necessario per cucinare le castagne, ha potuto rallegrare la giornata ai bimbi della scuola materna che, prima dalle finestre dell'asilo, e poi dal vivo hanno potuto ammirare con i loro occhi curiosi e meravigliati i loro "amici" speciali della mattinata. Un bel sole ha fatto da cornice all'evento che, oltre alla degustazione delle squisite castagne,

ha facilitato il trascorrere di alcuni momenti di gioia e spensieratezza per i nostri bambini, così che noi alpini siamo tornati a casa gratificati dai sorrisi e dall'allegria dei piccoli.



Anche quest'anno, sempre presso la Scuola dell'Infanzia San Pio X di San Vendemiano, San Nicolò ha scelto gli Alpini come collaboratori per portare i suoi doni ai bambini dell'asilo. Venerdì 4 dicembre...

← ...e dopo averci tanto sperato il nostro sog...

Scuola dell'infanzia San Pio X- San Vendemiano 4 dicembre alle ore 19:01

...e dopo averci tanto sperato il nostro sogno si è avverato!! Grazie a San Nicolò e ai suoi amici alpini per questa splendida sorpresa!! 🍷🍷🍷

Mi piace Commenta Condividi

77

Condivisioni: 18



ALPINI AL LAVORO

Sempre con la voglia e la determinazione di essere di aiuto alla propria comunità, il 28 novembre la squadra della Protezione Civile ANA Comunale e gli Alpini hanno iniziato i lavori di sfalcio

e taglio alberi nel parco giochi dell'oratorio Giovanni Paolo II, a confine con il cimitero di San Vendemiano, in accordo con la Parrocchia ed il Comune. Un ringraziamento ed un encomio è doveroso per quanti stan-

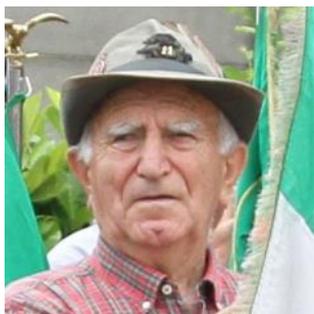
no dimostrando capacità e tanta buona volontà nell'affrontare un lavoro impegnativo ma che, con tanta determinazione sul campo, segna già un fine lavori anche prima del previsto.



L'Alpin de San Vendeman



Sono andati avanti nel 2019 - 2020



PIETRO CISOTTO

Le persone fanno la differenza, quasi sempre. E' il caso di Piero Cisotto. Profondamente Alpino ha segnato la storia del Gruppo rappresentando l'esempio di fedeltà e altruismo come poche persone in tutta la storia di un Gruppo, diventando per tutti un riferimento e una certezza. Fiero Alpino del Cividale, Consigliere, Tesoriere di gruppo, operoso nella Protezione Civile era onnipresente. Lo portiamo con noi tra le cose più belle nello zaino. Ciao Piero

UGO BREDA

E' andato avanti Ugo Breda nato a San Vendemiano il 31 Marzo 1928. Arruolato nel 1950, assegnato all'8 Reggimento Alpini e trasferito alla Compagnia Comando del Battaglione Tolmezzo con la specializzazione di telefonista. Congedato ad Artegna nel 1952, spesso ricordava le traversie del suo epico campo invernale sul monte Canin.

Lo scorso Giugno, in occasione dell' 85° di Fondazione del Gruppo Alpini San Vendemiano è stato uno dei 6 soci 90.enni festeggiati e ricordati perchè insieme ai nostri "veci" andati avanti hanno risposto alla chiamata per la Rifondazione del Gruppo.



ANTONIO SPERANZA

E' stato Coordinatore dell' Unità Sezionale Ana di Protezione Civile, promotore e fondatore della squadra comunale di San Vendemiano.

Classe 1944, ha svolto il servizio militare presso il Battaglione Cividale col grado di Caporal Maggiore

Ha amato la montagna e si è sempre prodigato per il prossimo: alluvioni e terremoti non lo hanno mai fermato.

Bruno Marchesin

Ci ha lasciati Marchesin Bruno, classe 1932 uomo elegante e di compagnia, un Amico degli Alpini con la "A" maiuscola.

Lo ricordiamo nel "casoin" del paese che per anni ha gestito con l'amata Carla, lo ricordiamo negli incontri festosi con noi Alpini dove non mancava mai.



Adriano Tonon, classe 1941, Artigliere Alpino a Tolmezzo. Non mancava mai alle nostre Adunate Nazionali, partecipava sempre volentieri agli appuntamenti sezionali e del Gruppo di San Vendemiano.



Mario Pradal, classe 1935, amico degli Alpini. Sempre assiduo nei nostri incontri, frequentava volentieri la sede del Gruppo, che aveva contribuito attivamente a realizzare fra il 1995 e il 1997. Uomo silenzioso e discreto che lascia di sé un bel ricordo e un esempio.



Arturo Breda, amico degli Alpini dal 1993, si era iscritto per onorare e ricordare il defunto fratello Alpino Angelo.

Molto attivo nel volontariato, faceva parte della Squadra di Protezione Civile Ana Comunale da quasi 20 anni ed era socio anche dell'associazione Soccorritori di Conegliano. Ogni domenica era presente alla casa di riposo di San Vendemiano per far compagnia alle persone anziane rimaste sole.